

XIII.

SAVONA.

Società Storica

Da parecchi anni in Savona era nato l'amore degli studi storici per opera specialmente del cav. Agostino Bruno, che, colla sua *Storia popolare Savonese*, fece nuova luce nella patria storia; del comm. Vittorio Poggi, che aperse la via a nuovi ed importanti studi archeologici della sua città; del comm. Anton Giulio Barrili, e del cav. Giacomo Cortese che sollevarono il fitto velo che a noi celava la storia e le memorie dei nostri forti e vetusti proavi.

Ai conati individuali di quei pochi, e troppo pochi, di buona volontà, se ne aggiunsero altri come quelli del comm. Paolo Boselli, dotta illustrazione di Savona nostra e della patria; e sorse allora l'idea di istituire anche in Savona una Società storica che portasse anch'essa nel miglior modo il suo contributo e il suo omaggio alla storia gloriosa dell'Italia nostra; idea che fu presto realizzata sotto gli auspici del Boselli stesso, chiamato da unanime voto a presiedere la novella Società da lui solennemente inaugurata l'8 Gennaio 1888.

Appena costituita la Società s'incominciarono alacramente i lavori sotto l'egida dell'on. Presidente, che, col suo splendido discorso inaugurale, sintetizzante tutta la storia non ingloriosa del nostro Comune, li aveva così bene iniziati; e spronati tutti dal patrio amore, e dall'alta soddisfazione morale, che ognuno veniva man mano ritraendo dallo studio severo delle storiche discipline.

Un anno dopo il suo sorgere infatti la Società pubblicava il suo primo volume degli *Atti e Memorie*; e i nomi illustri e noti dei compilatori di esso, e i pregevoli lavori nello stesso contenuti furono subito larga e sicura promessa di copiosi frutti per l'avvenire.

Paolo Boselli, protettore d'ogni arte dotta e gentile, colla sua *Sintesi critica sulla storia di Savona*: Agostino Bruno, lavoratore infaticabile, e cultore chiarissimo delle patrie memorie, colle sue: *Fonti di storia savonese*; gli *Statuti delle arti nei secoli XIV, XV, XVI*; *I Registri della catena*; *La torre del Brandale*; e *L'Ufficio delle virtù*: Vittorio Poggi, insigne fra gli archeologi italiani, colla sua *Albisola*, e collo studio sopra *Le monete inedite di Savona*: Anton Giulio Barrili, il noto romanziere e letterato, col suo pregevole studio su *Gli antichissimi Liguri*: Federico Bruno, colla sua pregevole *Carta topografica di Savona nel secolo XVIII*: il can. Andrea Astengo colla sua accurata monografia su *Monsignor Pietro Francesco Costa*; ed altri ancora con altri lavori, riuscirono, e non poteva esser dubbio, a compilare un volume di non mediocre importanza e che meritò subito molte lodi da varie Società e Deputazioni di storia patria.

Mediante il sussidio alla Società accordato dal Ministero della Pubblica Istruzione; e il buon volere e lo studio dei soci, segui al primo, circa un anno dopo, un secondo volume di non minor mole ed importanza.

Agli autori del primo volume se ne aggiunsero alcuni notissimi nel dotto campo della storia; altri, giovani ancora, nuovi all'arringo.

A Vittorio Poggi, che nel secondo volume pubblicò la seconda parte del suo interessantissimo studio su *Albisola*; ad Agostino Bruno, che ci diede un nuovo ed importante studio sulla *Giurisdizione possessoria dell'antico comune Savonese*, un'accurata storia delle *Vicende musicali Savonesi dal secolo XIV a noi*, e, proseguendo lo studio sulle arti savonesi, i *Capitoli dell'arte dei muratori*; al fratello suo Federico che pubblicò i *Capitula Ville Quiliani* abbastanza interessanti, si unirono il venerando istoriografo genovese commendatore Cornelio Desimoni, che pubblicò quattro importanti documenti su Leon Pancaldo, e una pregevole memoria sopra una moneta portante il nome di Giulio II; il ch. prof. Giovanni Filippi, che, da solo, pubblicò due preziose monografie sul *Convegno in Savona tra Luigi XII e Ferdinando il Cattolico*, e, lodevolmente continuando l'opera iniziata così bene dal Bruno, fece editi *Gli statuti dell'arte*

degli speziali in Savona nel 1592, in unione al dotto prof. Cipolla (che ci diede anche un suo pregiato lavoro sopra *Una lettera Savonese e il sacco di Pavia del 1410*), diede principio all'importante pubblicazione dei *Diplomi inediti di Enrico VII e di Ludovico il Bavaro*. Inoltre il ch. paletnologo prof. M. Pacini Candelo, con la sua monografia sull'*Arma del Sanguinetto* iniziò degnamente nella nostra Società gli studî paletnografici del litorale Ligustico. Infine G. B. Garassini, colla sua monografia su *Giovanni Stefano Robatto*, incominciò lo studio della storia delle arti belle in Savona. Furono compiuti poi altri lavori, che fan corona ai ricordati.

Anche il secondo volume sortì l'esito fortunato del primo; ond'è che la Società storica Savonese, lusingata dall'esito che ottennero i risultati degli studî da essa compiuti, in quest'anno risolse per la prima volta di prender parte al Quinto Congresso Storico Italiano, ad esso inviando, delegati, il comm. prof. avv. Paolo Boselli, presidente; il comm. prof. avv. Vittorio Poggi, vice presidente; il can. Andrea Astengo, consigliere anziano; il cav. Agostino Bruno, segretario generale; il prof. Giovanni Battista Garassini, vice segretario.

Ed ora si stanno preparando i materiali pel terzo volume, alla compilazione del quale vengono già attivamente lavorando il Poggi che sta completando la terza ed ultima parte della sua *Albisola*, e continua le importantissime e dotte ricerche artistiche e archeologiche per la Liguria; Agostino Bruno che ci darà preziose *Memorie inedite su Pio VII*, una *Storia critica di Savona sotto l'impero francese*, ed una monografia sulla *Casa di Savoja nella storia Savonese*; il Filippi che seguirà la pubblicazione dei *Diplomi imperiali inediti*; e infine il Garassini, che, oltre ad un lavoro su *La Donna nella giurisdizione dell'antico comune*, e ad una monografia sul *Palazzo Rovere*, ci darà uno studio sull'importante codice degli *Statuta antiquissima savonesi*, e una pubblicazione di altri *Diplomi imperiali inediti*.

Così tutti i Membri componenti la giovine Società Storica Savonese, animati da giusto orgoglio per le patrie memorie, sotto la guida dell'illustre loro concittadino Paolo Boselli, a sua volta animato